

Redemption Song. Il canto della liberta

Lunedì 26 settembre ore 20.30

Cinema Massimo (Sala Due) – Via Verdi 18, Torino

“Un'opera assolutamente originale, che si distingue in un panorama molto ricco di documenti filmati sull'immigrazione. Non parla solo dell'andata, ma anche del ritorno. E del viaggio e della scoperta, come desideri primari, insopprimibili dell'essere umano” (Amnesty International)

Lunedì 26 settembre alle 20.30 al Cinema Massimo sarà proiettato ***Redemption Song*** di **Cristina Mantis**, un documentario girato tra Guinea, Senegal, Brasile e Italia che racconta la storia del rifugiato africano Aboubacar Cissoko e del suo viaggio a ritroso in Africa dopo essere sbarcato a Lampedusa.

La proiezione sarà preceduta dal saluto del Presidente del Consiglio Regionale e del Comitato per i Diritti Umani **Mauro Laus** e dell'Assessore al Commercio e Turismo **Alberto Sacco**.

Introduzione di **Giampiero Leo**, Vicepresidente del Comitato Diritti Umani della Regione Piemonte e coordinatore nazionale dell'Associazione "Noi siamo con Voi" insieme alla regista **Cristina Mantis**, al protagonista **Cissoko Aboubakar** e al referente di **Amnesty International** per il Piemonte.

L'evento è patrocinato dal Comune di Torino e dal Museo Nazionale del Cinema con la presenza del vicepresidente del Comitato per i Diritti Umani Giampiero Leo, di Roberto Arena, presidente dell'Associazione Survivor e del referente piemontese di Amnesty International.

Il titolo del documentario prende il nome dall'omonima canzone di Bob Marley, che è un inno alla resistenza, alla resilienza, e cioè alla capacità di adattarsi in ambienti ostili, alla lotta per l'emancipazione da una condizioni di subalternità, tutte caratteristiche che perfettamente si adattano a questo nuovo documentario della Mantis, regista calabrese che ha vinto il premio “Rai Cinema” nell'ambito del festival internazionale Visioni dal Mondo 2015 di Milano.

Il documentario è prodotto da Lago Film, Movimento Film e Solaria Film e racconta il sogno di redenzione che Cissoko, il protagonista africano, invoca per la sua gente e la sua terra. Cissoko è un profugo di guerra che arriva in Italia provando in prima persona l'estrema precarietà di coloro che fuggono verso l'Europa con il miraggio di una vita migliore. La voglia di contribuire al risveglio della sua gente lo spinge a filmare con una piccola telecamera i risvolti poco allettanti di un mondo occidentale in crisi dove spesso le condizioni dei suoi fratelli sono drammaticamente vicine alla schiavitù. Il suo ritorno in Africa, in Guinea, per proiettare le immagini nelle scuole e nei villaggi, sarà un costante invito alla cessazione dei conflitti interni e all'affrancamento di se stessi e della propria terra.

Virtualmente accompagnato nel suo viaggio da artisti che rafforzano il sound emotivo e dal ricordo di Thomas Sankara, dal Senegal di Ilee de Gorée, l'isola della tratta, Cissoko parte per il Brasile alla ricerca dei quilombi. Il suo desiderio è quello di rendere omaggio ai discendenti degli schiavi che continuano a lottare per i propri diritti e mantengono vive le origini africane.

La serata è a inviti per i soci del Circolo Mecenate (prenotazioni circolomecenate@gmail.com) e ad ingresso libero sino ad esaurimento dei posti a sedere.

Circolo Mecenate

Contributi

*«Alla base del documentario – ha spiegato la regista **Cristina Mantis** – c'è il fortissimo desiderio di empatia con l'universo nero che ci circonda, quello che ci è vicino e quello lontano che spesso giunge a noi sulle barche della disperazione. Attraverso il viaggio a ritroso di Cissoko, il protagonista Africano, sbarcato profugo a Lampedusa, è interessante comprendere meglio la difficilissima realtà da cui partono molti migranti, che cosa li muove, e quali sono le prospettive, le aspettative e si sogni. Contemporaneamente c'è la spinta a far luce sui falsi paradisi che spesso attendono migliaia di giovani, al di là delle frontiere sbarrate. Giovani che restano bloccati nei centri di accoglienza oppure, come è il caso dei minori, spariscono. Spero che il canto di redenzione di Cissoko venga ascoltato».*

*«C'è bisogno di una presa di coscienza – ha detto il protagonista, **Cissoko Aboubacar** – da entrambe le parti: perché l'Europa ha un problema se l'Africa si svuota inseguendo il falso mito dell'Occidente ricco. La terra d'Africa, meravigliosa, contiene in sé tutte le risorse che noi africani, uniti, possiamo far fruttare, ma è necessario prima liberare le nostre menti, giungendo ad una nuova presa di coscienza. E se i paesi europei vogliono davvero aiutarci – dice – smettano di inviarci armi e ci diano trattori e strumenti per lavorare la nostra terra, offrano la possibilità di raggiungere l'autosufficienza alimentare. Africa ed Europa devono unirsi per salvare i ragazzi africani che muoiono una prima volta sui barconi e una seconda volta nei centri di accoglienza».*

Sinossi

Nel momento più caldo delle migrazioni e degli sbarchi sulle coste europee, Cissoko, un rifugiato nordafricano, decide di tornare in patria per dissuadere i suoi fratelli a partire per un falso sogno. L'intento è allertare i suoi fratelli in Africa sui rischi di questa emigrazione, con l'obiettivo di dare un contributo ad arginare la perdita umana dell'Africa. Giunto in Guinea inizia a fare delle proiezioni che informino la sua gente sulle precarie e dolorose condizioni in cui si ritrovano a vivere molti immigrati, spesso drammaticamente vicine alla schiavitù. Si sposta così in Senegal, ad Ile de Gorée, l'isola degli schiavi, per una più forte riflessione. "Virtualmente" accompagnato nel suo viaggio da alcuni artisti che rafforzano il sound emotivo e dal ricordo di Thomas Sankara, il protagonista sollecita senza sosta la sua gente verso un'emancipazione interna e della propria terra, convincendoli della necessità della fine dei conflitti che tanto l'impovertiscono e porta ad esempio i discendenti degli schiavi che vivono nei quilombi brasiliani, che lui si è recato a visitare, trovandoli sorprendentemente uniti e fieri delle loro origini africane.

Link vimeo Redemption Song

<https://vimeo.com/147321455>